
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA DI PORTO MARGHERA

Comprendere il significato e la rilevanza del territorio come bene collettivo attraverso il riuso e la rigenerazione di grandi aree industriali dismesse e in fase di trasformazione e prefigurando la loro rifunzionalizzazione e riconnessione con il tessuto urbano

<p>Attività di laboratorio con partecipazione volontaria degli studenti delle classi IV e V degli istituti classico e scientifico</p>	<p>Attività didattico-formativa in aula: seminari tematici rivolti a tutti gli studenti delle classi IV e V degli istituti classico e scientifico</p>
--	--

Prima fase: formazione e sviluppo del Polo industriale di Marghera

Sopralluoghi (inizio ottobre) rivolti a tutti gli studenti (classi IV e V degli istituti classico e scientifico)

- *Porto Marghera*, con visita guidata via acqua e via terra (dove possibile); aspetti significativi da evidenziare sono il rapporto terra-acqua che connota la particolare morfologia dell'area, la vastità della dismissione (aree, infrastrutture, edifici), le grandi cisterne-deposito, le attività ancora in funzione, il parco tecnologico VEGA;

- *Marghera*: via Fratelli Bandiera, "città giardino", quartiere CITA, area dei grandi centri commerciali

I sopralluoghi, effettuati con esperti, dovrebbero consentire agli studenti di annotare le prime impressioni sull'area studio e sulle sue relazioni con il contesto di Marghera, l'ambiente lagunare e l'insediamento storico (Venezia). Essi dovrebbero, inoltre, orientare lo sguardo su specifiche aree e ambiti tematici, aiutare a formulare quesiti e strutturare problemi, a partire da alcune parole-chiave quali complessità, scale di intervento, degrado, rischio, divisione funzionale dello spazio, fratture territoriali, centralità, spazio pubblico/spazio privato, fruibilità del territorio.

Formazione dei gruppi di studenti che hanno scelto di partecipare alle attività di Laboratorio (ottobre); messa a disposizione del materiale di base, cartografico e bibliografico; rappresentazione degli esiti dei sopralluoghi (fotografica, cartografica etc.).

Incontro con i docenti (settembre): presentazione dell'attività laboratoriale (sua strutturazione per fasi) e del materiale cartografico e bibliografico a disposizione

Presentazione del caso studio (ottobre):

Porto Marghera quale caso emblematico di polo industriale che da nucleo propulsore di sviluppo economico – nel contesto più generale della grande modernizzazione del paese – è diventato una tra le più importanti aree in via di dismissione da bonificare e rifunzionalizzare

Seconda fase: descrizione e interpretazione dell'area studio e del suo contesto; costruzione del *quadro conoscitivo*

Attività laboratoriali (ottobre-novembre):

Individuazione e rappresentazione di alcune questioni e di temi significativi che dovrebbero costituire il *quadro conoscitivo* dell'area studio e del suo contesto:

- ricostruzione cartografica dello sviluppo (per fasi temporali significative) dell'insediamento del Polo industriale e dell'area urbana di Marghera;
- individuazione delle principali zone funzionali attraverso le quali si caratterizzano i due ambiti insediativi, del rapporto tra spazio aperto e spazio edificato, delle principali fratture spaziali, etc.;
- individuazione delle principali criticità dell'area oggetto di studio.

Lettura critico interpretativa degli strumenti istituzionali (piani) di regolazione e controllo in relazione alle criticità individuate.

Presentazione di alcune tecniche di rappresentazione dei temi individuati.

Materiali indicativi: cartografia di base (alle diverse scale) in formato cartaceo e digitale, carta da lucido, bloc-notes o quaderni per appunti, pennarelli, pastelli etc.

Seminario: “I siti oggetto di bonifica: Porto Marghera Sito di Interesse Nazionale” (ottobre)

Esiti della forte antropizzazione dell'area del polo industriale che ha modificato e compromesso in modo rilevante – anche attraverso i vari “imbonimenti” che hanno comportato l'avanzamento della linea di costa – l'originario assetto ambientale e inciso particolarmente sull'idrografia e sulle aree barenali; illustrazione dei differenti dispositivi messi in atto per la bonifica e il ripristino ambientale dell'area (dagli Accordi di Programma tra istituzioni e imprese al Master Plan).

Seminario: “Illustrazione dei principali dispositivi di regolazione dell'assetto insediativo e delle trasformazioni di Porto Marghera e dell'area lagunare: Il Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV)” (ottobre)

Seminario: “Illustrazione dei principali dispositivi di regolazione dell'assetto insediativo e delle trasformazioni di porto Marghera e dell'area lagunare: il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del comune di Venezia” (novembre)

Messa in evidenza del ruolo svolto dagli strumenti di regolazione (piani generali e piani attuativi) nello sviluppo e nella configurazione fisica degli insediamenti (paesaggio costruito e paesaggio naturale).
Comprensione delle relazioni esistenti tra processi e

Terza fase: il consumo di suolo e il suo contenimento attraverso la riqualificazione e il riuso delle aree e dei fabbricati dismessi

Attività laboratoriali (dicembre-gennaio)

Individuazione delle opportunità riconoscibili nel quadro conoscitivo dell'area studio delineato in precedenza con attenzione al contenimento del consumo di suolo e al riuso/rifunzionalizzazione dei manufatti (edifici e infrastrutture) esistenti.

Si tratta di prefigurare possibili scenari di trasformazione, attraverso le suggestioni offerte dai seminari tematici e tenendo conto dei “vincoli” (naturali, normativi, connessi alle attività economiche esistenti, etc.), a partire dai quali riconoscere le opportunità presenti nell'area oggetto di studio.

Temi indicativi: “*cattedrali industriali*”, oggetti e spazi da reinventare: dalla gru al capannone, manufatti in disuso come occasione e opportunità; *acqua da infrastruttura* (canali per la movimentazione delle merci) *a luogo urbano*: acqua quale spazio, attracco, separazione, opportunità di trasformazione qualitativa e identitaria; *misure urbane*: grandi dimensioni, comprensione della misura in rapporto alle esigenze e alla qualità dello spazio urbano

Seminario: “Illustrazione di casi studio significativi” (dicembre)

Seminario: “Illustrazione di progetti per Porto Marghera” (gennaio)

Seminario: “Il cambiamento climatico e le sue implicazioni sull'ambiente” (gennaio)

Prefigurazione di trasformazioni possibili attraverso la presentazione e l'illustrazione di esempi significativi di città che hanno costruito la propria identità e il proprio sviluppo in stretto rapporto con l'acqua.

Delineazione di scenari di trasformazione dell'area studio e delle sue relazioni con il contesto dell'area metropolitana. Orientamento dell'attenzione sulle problematiche che attengono al cambiamento climatico e alla resilienza degli insediamenti e del territorio e sulle modalità e gli strumenti necessari per mitigare gli effetti indotti da questo mutamento sulle condizioni ambientali e di vita della popolazione.

Quarta fase: elaborazione del prodotto finale

Attività laboratoriali (febbraio-marzo):

Costruzione dell'elaborato finale di sintesi delle conoscenze acquisite con orientamento dell'attenzione sulle criticità presenti nell'area studio e sulle opportunità individuate per affrontarle. Queste ultime dovrebbero discendere anche da ipotesi di cambiamento dell'area dell'ex-polo industriale in grado di trasformare questi spazi in luoghi di scambio e di condivisione, aperti alla rigenerazione degli usi e dei significati, a nuovi linguaggi e relazioni. La forma dell'elaborato finale sarà un *power point*, oppure – in alternativa – un *breve fascicolo*, in formato A3, che potrebbe eventualmente essere esposto in una mostra dei prodotti finali del laboratorio.

Nota

Le attività laboratoriali, svolte con il supporto di docenti (interni ed esterni), dovrebbero consentire di sviluppare un rapporto interattivo e di collaborazione tra studenti, docenti ed esperti. Esse si svolgeranno due giorni al mese (da definire), e impegneranno circa tre ore al giorno (per complessive 30 ore circa da ottobre 2015 a marzo 2016), al di fuori delle ore di lezione.

I gruppi saranno costituiti da massimo tre studenti. Attraverso le attività svolte gli studenti dovrebbero restituire le conoscenze acquisite in specifici elaborati (power point o fascicolo) che verranno valutati da una commissione (costituita da docenti e esperti esterni).

Con la valutazione degli elaborati verranno anche attribuiti 3 crediti formativi che verranno poi riconosciuti (nella forma di crediti liberi) agli studenti delle ultime due classi degli istituti di secondo grado che decidessero di iscriversi al Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale – Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi – dell'Università IUAV di Venezia.

La partecipazione ai seminari – che impegneranno al massimo un’ora e 30 minuti, compresa anche la discussione con studenti e docenti – può consentire, agli studenti che manifestassero interesse e non partecipanti alle attività laboratoriali (e comunque a libera scelta da parte degli studenti), di redigere un breve elaborato (relazione sintetica) sui contenuti di uno o più seminari a scelta degli studenti, con eventuali integrazioni estratte dal materiale bibliografico messo a disposizione. L’elaborato verrà presentato alla fine di febbraio e la sua valutazione consentirà l’attribuzione di 1 credito formativo oppure di 2 crediti (qualora la sintesi riguardasse il contenuto di più seminari), secondo le modalità previste per le attività laboratoriali.

Le date dei seminari e i giorni dei laboratori saranno definiti in accordo con i docenti delle scuole superiori, tenendo conto delle esigenze della programmazione curricolare.

Le attività laboratoriali e i seminari saranno coordinati dalla prof.ssa Chiara Mazzoleni (Corso di laurea in urbanistica e pianificazione territoriale - Iuav), membro del comitato scientifico del progetto WHY. **È necessario venga indicata anche una figura di coordinamento del progetto WHY all’interno della scuola.** Indicativamente le attività laboratoriali potrebbero essere svolte due giorni al mese, nei pomeriggi di mercoledì oppure di giovedì, in settimane alterne a quelle in cui si svolgeranno i seminari.